



**FILT-CGIL**  
**SEGRETERIA NAZIONALE**

**A Tirrenia-C.I.N. S.p.A.**  
**c.a. Amm.re Delegato**  
**Massimo Mura**

Oggetto: Richiesta di sospensione trasferimento lavoratori.

In riferimento alla Vs. comunicazione del 24 novembre u.s. avente come oggetto una “comunicazione di trasferimento, inviata ai lavoratori interessati da tale provvedimento, p.c. alla Filt-Cgil Regione Veneto e alla Scrivente O.S., ci preme esprimere una considerazione di merito e di metodo.

Le prospettive di consolidamento e di sviluppo dei servizi di collegamento illustrate e definite in corrispondenza del Piano Industriale, adottato e presentato dalla Vs. Società, devono necessariamente tenere di conto della situazione preesistente al momento in cui si è verificato il subentro per acquisizione delle quote societarie.

Forse giova ricordare che in tale periodo, assai sviluppato sul piano delle polemiche generalizzate rispetto al percorso di acquisizione della Tirrenia/CIN da parte del Gruppo Moby, la posizione della nostra Organizzazione si concentrò prevalentemente sul rispetto di un corretto sistema di relazioni sindacali rivendicando, all’azienda e al suo azionista, *...maggior chiarezza...attraverso il confronto diretto con il Sindacato.*

In tale documento, che alleghiamo per pronto riferimento, sapendo che avremmo sviluppato il confronto con la subentrante proprietà, non sconosciuta e non estranea al mantenimento di buone relazioni sindacali, abbiamo riposto un equilibrato ottimismo nell’ottica dell’individuazione dei problemi rimasti ancora irrisolti dalla precedente gestione, garantendo i diritti dei lavoratori.

Purtroppo in questa occasione, con enorme disappunto, dobbiamo prendere atto che la prassi consolidata con la passata gestione societaria che portò, tramite un accordo con la struttura Filt-Cgil del Veneto, ad un trasferimento “concertato” di personale dalla sede di Venezia a quella di Ravenna ha subito un pesante e sgradevole segnale di arretramento.

È nostra ferma convinzione che tale atteggiamento non faciliterà i rapporti e le relazioni future “inquinando” la dialettica che, anche dalle dichiarazioni della nuova proprietà, era apparsa pubblicamente rivolta al rispetto della dignità dei lavoratori e dei loro rappresentanti ed alimenta in noi grandi perplessità circa i futuri assetti organizzativi e le ricadute su tutti i lavoratori.

In relazione alle considerazioni fin qui espresse siamo a chiederVi una immediata sospensione del provvedimento di trasferimento e la contestuale apertura di un tavolo di confronto

per definire, come in passato, le modalità in risposta alle esigenze societarie ma in stretta relazione tra le relazioni sindacali, che d'ora in poi si vorranno reciprocamente sviluppare, il rispetto del Ccnl e il Piano Industriale.

Cordiali saluti.

Roma, 4 dicembre 2015

Segreteria Nazionale Filt-Cgil  
Dipartimento Trasporto Marittimo e Porti